

Necessari monitoraggio e manutenzione costanti per la tutela nel tempo

Le verifiche

Oltre il momento iniziale

Il regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdpr) impone una rigorosa considerazione dei processi privacy: per avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro e le altre realtà professionali, il Gdpr non può essere una semplice procedura formale, ma è un processo dinamico che richiede un approccio proattivo e un monitoraggio costante delle procedure di trattamento dei dati personali, per garantire una protezione efficace nel tempo e anticipare le sfide poste dal progresso digitale.

La conformità al Gdpr è un processo che si sviluppa nel tempo e va oltre la semplice verifica iniziale. Questo significa che può essere necessario rivedere come sono trattati i dati personali, quali tipologie di dati vengono gestite, come sono conservati e per quanto tempo, e adattare l'organigramma (e le autorizzazioni ai trattamenti) se cambiano i compiti delle persone che li gestiscono.

Il monitoraggio solitamente avviene attraverso:

➊ procedure di audit interno che, con cadenza trimestrale/semestrale, aiutano a identificare lacune o inefficienze nelle procedure attuali e a identificare nuovi rischi;

➋ attività di formazione per i dipendenti, da organizzare almeno una volta all'anno, per garantire che tutti siano consapevoli delle proprie responsabilità nel trattamento dei dati;

➌ un esame attento dei fornitori e dei terzi che possono trattare i dati per conto dello studio;

➍ la valutazione delle conseguenze di una violazione dei dati, non solo in termini di sanzioni, ma anche per quanto riguarda la reputazione dell'organizzazione, la fiducia dei clienti e le implicazioni a lungo termine.

Vi sono poi eventi che impongono un aggiornamento particolare, che dovrà essere implementato senza ritardo: si pensi all'acquisizione o incorporazione di altri studi, o ristrutturazioni interne che introducono nuovi servizi o modificano i processi esistenti, oppure ancora nel caso di nuove leggi, regolamenti o linee guida in materia di protezione dei dati personali.

Ma quali sono le conseguenze legate alla violazione del Gdpr? È il regolamento stesso a sottolineare la gravità di un approccio non diligente alla protezione dei dati personali, prevedendo pene pecuniarie che possono gravare in modo significativo sulle risorse economiche di uno studio professionale (le sanzioni possono raggiungere fino a 20 milioni di euro o il 4% del fatturato globale annuo). Ma tali cifre non esauriscono il quadro delle potenziali ripercussioni: la responsabilità per la violazione (ad esempio, una perdita di dati o una violazione diffusa) può tradursi anche in azioni di natura penale e avere un impatto negativo sulla percezione esterna dell'organizzazione, minando il rapporto di fiducia con la clientela e macchiando l'immagine dello studio nel lungo periodo.

Da qui l'indispensabilità di un processo di revisione e aggiornamento continuo delle procedure relative al Gdpr, per assicurare conformità legale e tutelare la reputazione dell'organizzazione.